

CAVALESE. Licia Cari, nomade di 23 anni, sorpresa con monili fuori dalla casa

La giovane è stata portata nel carcere di Rovereto e deve rispondere di furto in abitazione. La refurtiva restituita alla donna



Ruba i gioielli a un'anziana, arrestata

MASI DI CVALESE - La presenza della ragazza non era passata inosservata e così qualche abitante di Masi di Cavalese ha allertato le forze dell'ordine. Una segnalazione preziosa, perché ha consentito ai carabinieri di arrestare una giovane donna per furto in abitazione. Licia Cari, 23 anni, nomade residente a Merano già nota alle forze dell'ordine, è stata sorpresa dai militari con il bottino ancora in mano.

Poco prima, infatti, la giovane aveva «ripulito» l'abitazione di un'anziana. L'intervento dei carabinieri del radiomobile di Cavalese, supportati dai vigili urbani, è scattato alle 11 di ieri mattina. La giovane è stata fermata e perquisita dalle forze dell'ordine in via Chiesa. Addosso aveva monili e ori per un valore di circa 500 euro, gioielli che aveva asportato poco prima dalla casa di

un'anziana del posto, una signora di 82 anni. La donna al momento del furto era in casa e, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata proprio lei ad aprire alla ladra, che forse si era rivolta alla signora accampando qualche scusa o richiesta. In ogni modo, una volta intrufolata in casa, Licia Cari sarebbe riuscita ad arraffare i gioielli dell'anziana ed uscire senza che l'ignara vittima si

accorgesse di nulla. Quello messo a segno ieri mattina a Cavalese, peraltro, non è stato certamente l'unico: addosso alla giovane i militari hanno trovato anche altri gioielli, una collana ed un paio di orecchini, che la ragazza avrebbe asportato ad un'altra persona. I gioielli rubati all'anziana sono stati già restituiti e la nomade portata in carcere a Rovereto: deve rispondere di furto in abitazione.

MARMOLADA

Appello, condanne confermate. Risarcimento a Mountain Wilderness anche per la Provincia

Parte civile, danni doppi

CANAZEI - Mountain Wilderness ha vinto anche la seconda battaglia. La Corte d'appello di Trento ha infatti confermato ieri pomeriggio la condanna già inflitta dal Tribunale di Cavalese, in primo grado, all'imprenditore **Mario Vascellari**, presidente del Cda delle Funivie Tofana-Marmolada spa e al caposervizio **Luciano Sorarù**, ritenuti responsabili di aver eseguito nel 2005 lavori in assenza delle necessarie autorizzazioni. Assolto invece il responsabile della sicurezza **Mario de Cesaro**.

Fuori dal linguaggio giuridico, l'accusa era quella di aver tracciato solchi profondi, sul ghiacciaio della Marmolada, per realizzare il terzo tronco della funivia Malga Ciapela-Punta Rocca. Una vera e propria strada per portare in quota gli operai, larga da 6 a 12 metri, con una profondità di 4 metri e una movimentazione di circa 2.000 metri cubi di neve e ghiaccio. Condannati dal Tribunale di Cavalese a otto mesi di arresto (con pena sospesa), ieri Vascellari e Sorarù si sono visti ridurre la pena a sei mesi di arresto, convertiti in pena pecuniaria (sospesa anche questa). Per De Cesaro, invece, è scattata l'assoluzione: è vero che nel suo ruolo aveva ordinato l'uso del gatto delle nevi per portare in sicurezza gli operai in quota, ma ovviamente non a lui compete chiedere le autorizzazioni per tracciare la pista abusiva.

Ma ciò che rileva con soddisfazione Mountain Wilderness e il suo legale **Nicola Canestrini** non è tanto la conferma della condanna penale, quanto il riconoscimento del risarcimento del danno negato in primo grado alla parte civile. La Corte d'appello ha infatti deciso che, all'associazione ambientalista che aveva scoperto lo sfregio e l'aveva denunciato nel 2005, spettano 25 mila euro di risarcimento per danno morale. È stato inoltre riconosciuto alla stessa asso-



Sopra, Mario Vascellari, presidente delle Funivie Tofana-Marmolada, condannato ieri in appello anche a risarcire i danni morali a Mountain Wilderness per la pista abusiva tracciata nel 2005 sul ghiacciaio



ciazione il diritto di tutelare la collettività intera quando l'ente pubblico, ossia la Provincia di Trento, decide di non attivarsi in giudizio per difendere il territorio, in questo caso l'ultimo grande ghiacciaio delle Dolomiti. Il risarcimento riconosciuto all'inerte Provincia di Trento è così stato di 50 mila euro, che Mountain Wilderness - come sostituto - le dovrà girare. La Provincia incasserà, senza neppure pentirsi delle scelte fatte?

«Una sentenza importante, che speriamo faccia giurisprudenza», commenta soddisfatto il legale di MW, Nicola Canestrini.

«Mountain Wilderness ora ripropone la massima attenzione verso la Marmolada - rilancia **Luigi Casanova**, portavoce nazionale dell'associazione - e chiede che la Provincia rispetti le promesse fatte, quelle della tutela, del ripristino ambientale, dell'avvio della riqualificazione di una montagna che è stata abbandonata e lasciata alla libera gestione di singoli imprenditori. Nel rispetto del patrocinio dell'Unesco, delle Dolomiti che nei prossimi giorni saranno dichiarate Patrimonio naturale dell'umanità».

Un'ovvia soddisfazione, dopo che in primo grado era caduta l'accusa di

danneggiamento, esclusa da eminenti glaciologi: ad essere intaccato non era stato infatti il ghiacciaio vero e proprio, ma i due strati superiori della neve fresca e del «firn», ossia la neve compatta dell'anno precedente. E anche l'accusa di «distruzione e deturpamento di bellezze naturali» era caduta, dopo l'oblazione per poche migliaia di euro concessa agli imputati.

Giustizia è fatta? Bisogna vedere cosa faranno i condannati, assistiti in appello dagli avvocati **Sandro De Vecchi** e **Marco Stefanelli**. È probabile infatti che tentino la carta del ricorso in Cassazione. **G. Car.**

IN BREVE

CAVALESE

Gli alpini per Telethon



Anche gli alpini di Cavalese sono scesi in piazza per un'iniziativa rivolta all'impegno civico contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche. Nei giorni scorsi, presso la centralissima piazza Verdi, erano infatti presenti con un gazebo con la scritta «Telethon», per sensibilizzare la gente a questo problema. Nonostante la pioggia, sono stati numerosi i cittadini che hanno ritirato il materiale informativo e hanno contribuito con un'offerta. Molta soddisfazione, alla fine, da parte dei responsabili del gruppo per la riuscita di questa iniziativa. Con l'impegno a farsi promotori di altre proposte analoghe anche per il futuro. Confermando quella sensibilità che gli alpini riescono sempre a dimostrare in modo concreto. (M. F.)

ZIANO

Un giullare per tutti

Stasera alle 21, nella piazza della scuola materna, animazione per grandi e piccini con il giullare Antonio, artista di strada. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà in sala parrocchiale.

PREDAZZO

Microscopiche magie

Domani alle 17, al Museo Geologico delle Dolomiti, osservazione di parti del fiore allo stereomicroscopio e di cellule vegetali al microscopio ottico.

VAL DI FASSA

Tanti eventi: s'inizia sabato col campionato europeo di mountain bike

Un'estate tra sport e feste paesane

VALLE DI FASSA - Possibilità di passeggiate, escursioni, divertimenti, momenti di cultura e di tradizione e soprattutto tanto sport. Si presenta così l'estate fassana, in grado di accontentare anche i palati più esigenti. Molti gli appuntamenti di richiamo. Nel prossimo fine settimana, tanto per cominciare, sabato 27 e domenica 28, per il secondo anno consecutivo Canazei ospita una prova del campionato europeo di discesa libera in mountain bike, su un tracciato (3,5 km) da Pecol fino nel centro storico del paese. Dal 28 giugno al 3 luglio sarà disputata l'undicesima edizione della Traslaval, giro podistico a tappe, con grandi specialisti impegnati in una serie di prove appassionanti. La prima si svolgerà a Mazzin (due chilometri in salita verso la Val Udai e tre di discesa verso le frazioni di Moncion e Ronch), la seconda a Campitello, con

una cronometro individuale di sei chilometri e 300 metri, la terza a Soraga (15 chilometri di corsa e 500 metri di dislivello), la quarta a Canazei/Passo Fedaià e l'ultima a Vigo, con arrivo sulla terrazza del Ciampedie, a quota 2.000, con un dislivello di oltre 700 metri. Complessivamente, la bellezza di 55 chilometri. Domenica 5 luglio, anche Canazei sarà interessata al passaggio della ventitreesima edizione della Maratona delle Dolomiti, corsa ciclistica con partenza a La Villa di Badia e transito su tutti gli otto passi dolomitici. Uno degli appuntamenti più attesi dell'estate è comunque la «Festa te anter i tobiè», la festa tra i vecchi fiennili del centro storico di Canazei, dove, nei giorni 10, 11 e 12 luglio, si rivivono le classiche tradizioni ladine, con musiche, vecchi mestieri, usi e costumi del passato ed il profumo dei piatti tipici e dei sapori locali.



Traslaval 2008 (foto Newpower)

Domenica 12 luglio, dalle 12 alle 15, il Sellaronda Bike Day, giornata interamente dedicata agli appassionati delle due ruote sulle salite attorno al gruppo del Sella. Il 17, 18 e 19 luglio, grande spettacolo sportivo con il Campionato Europeo di skyrunning, su due percorsi affascinanti per i supermen d'alta quota. Dal 24 al 26 luglio ritorna l'Eurometing di aeromodellismo al passo

Pordoi, manifestazione per gli appassionati di aeromodelli senza motore.

Molto attese, inoltre, la «Festa ta Mont», dal 31 luglio al 2 agosto a Pozza, nella splendida Val San Nicolò, tra prati, boschi e baite, che ben si abinano alla musica, al folklore e alla gastronomia, e, dal 3 al 6 settembre, la «Gran festa da d'istà» a Canazei, che quest'anno festeggia la trentesima edizione, con la sfilata di gruppi e bande musicali ladini del Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Tirolo. In settembre, ultimi grandi eventi: domenica 13 la Val di Fassa Bike a Moena e, dal 25 al 27, il «Dolomites Flying Meeting», tre giorni riservati agli appassionati del volo libero, parapendio e deltaplano. Da non dimenticare, infine, in luglio e agosto, i Suoni delle Dolomiti, con la partecipazione di alcuni dei musicisti di maggiore fama e prestigio internazionale. **M. F.**

Predazzo | Fine settimana con i colleghi di Goldach

Con i vigili del fuoco si rafforza il gemellaggio

PREDAZZO - Fine settimana impegnativa per il corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Predazzo, che si appresta ad ospitare, in collaborazione con il Comune, i colleghi di Goldach, una frazione di Hallbergmoos in Germania, Comune gemellato con Predazzo da oltre un decennio. Il gruppo tedesco arriverà in valle di Fiemme domani pomeriggio, visitando quindi, alle 17, il Pastificio Felicetti, una delle aziende storiche del paese, che l'anno scorso ha festeggiato il primo secolo di vita e di attività e che appare in costante crescita, grazie ad una produzione particolare ed esclusiva, che l'ha fatta conoscere ormai in tutto il mondo. La giornata più intensa si annuncia quella di sabato. Gli ospiti saranno accompagnati in mattinata a Paneveggio, presso il centro visitatori, per conoscere il Parco Naturale e prendere visione di un filmato illustrativo delle sue peculiarità. Poi la salita fino alla diga di Fortebuso, per pranzare quindi in baita e rientrare a Predazzo nel pomeriggio. In serata, alle 19.30, sarà servita la cena presso il tendone comunale vicino al parco Minigolf, grazie appunto alla disponibilità dei pompieri del corpo locale, guidati da comandante **Terens Boninsegna** e dall'intero direttivo, con la collaborazione anche di numerosi volontari. Tra l'altro, il Corpo ha istituito di recente un'apposita «sezione eventi», che avrà il compito di gestire particolari iniziative. A partire dalle 20.30, il tendone sarà aperto a tutti, per una grande festa danzante conclusiva, allietata dalle musiche del gruppo degli «Alpen Boys». Naturalmente sarà in funzione la cucina, con la distribuzione di cibi e bevande. La manifestazione è supportata dal Comune di Predazzo, dallo stesso Pastificio Felicetti e dalla Cassa Rurale di Fiemme. **M. F.**